



a cura di Laura Fedigatti e Alberta Maffi
Libreria "Le mille e una pagina"

Frugando in libreria

Il mercato come unico "Dio": il sogno è finito

La fine del sogno occidentale

Serge Latouche ed. Elèuthera
pag. 192

Globalizzazione è un termine entrato prepotentemente nel nostro linguaggio che bene esprime lo spirito dell'epoca. In realtà questa sottomissione senza precedenti delle nostre vite al predominio del mercato rientra in un movimento per oc-

cidentalizzare e uniformare il mondo è in atto da secoli. Latouche, economista e filosofo, suggerisce alcuni modi per resistere a questo ordine nuovo, non solo economico, indicando le tante modalità con le quali gli esclusi del mondo, tanto al Nord quanto al Sud,

riescono a sfuggire ai criteri e ai valori del pensiero unico.

Incipit.

La mondializzazione - o globalisation, come dicono gli anglofoni - è un concetto di moda. Imposto dalle recenti evoluzioni, fa parte dello spirito dell'epoca. Nel giro di qualche anno, se non di qualche mese, tutti i problemi sono diventati globali: sicuramente la finanza e gli scambi economici, ma anche l'ambiente, la tecnologia, al comunicazione, la pubblicità, al cultura e perfino al politica.

Portobello

Ruth Rendell ed. Fanucci
pag. 309

Eugene Wren ha cinquant'anni e una galleria d'arte nel cuore di Londra. Un giorno trova una busta con dei soldi e, invece di denunciare il fatto alla polizia, mette un biglietto riguardante il ritrovamento su un lampione vicino a casa. Lance Platt, disoccupato e ospite indesiderato di uno zio religiosissimo, risponde all'annuncio, pur non essendone il legittimo proprietario, nella speranza di aver incontrato l'occasione giusta. Ma a Portobello Road, gli equivoci e gli imprevisti sono dietro l'angolo, ed è proprio quando le vicende sembrano risolver-

si che il lato misterioso della vita prende il sopravvento.

Incipit.

Si chiama Portobello Road perché molto tempo fa un capitano di marina di nome Robert Jenkins si alzò di fronte a una commissione della Camera dei Comuni e sollevò il proprio orecchio amputato. I guardacoste spagnoli, disse, erano saliti a bordo della sua nave ai Caraibi, gli avevano tagliato un orecchio e saccheggiato l'imbarcazione, mandandola poi alla deriva.

Sotto cieli noncuranti

Benedetta Cibrario ed. Feltrinelli
pag. 254

E' un dicembre torinese, pieno di neve e di ombre. Pochi giorni prima di Natale, il padre di Matilde, dodici anni, un magistrato, è chiamato ad indagare sulla morte sospetta di un bambino. Mentre avvia

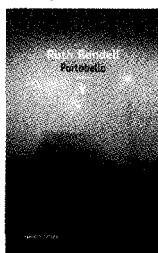
i primi accertamenti, sua moglie viene investita da un'auto. Al duro colpo il magistrato risponde facendo leva al suo senso del dovere, aggrappandosi alle indagini in corso. Matilde, intanto, osserva gli adulti e si domanda come curare il dolore del padre e delle

sorelle, nella convinzione che spetti a lei aggiustare quello che si è improvvisamente rotto. Dalla vincitrice del Campiello 2008

Incipit.

Quando mi viene il blu, lei se ne accorge. Lo chiama così. Il blu. Dice che viene anche a lei, che viene a tutti. Il mio blu è più nero che blu, penso, ma non glielo dico. Non capirebbe. Sono molte le cose che non capisce. Non ha tempo di capirle, perché ha un sacco di cose da fare.

serge latouche
la fine del sogno
occidentale



BENEDETTA
CIBRARIO
SOTTO CIELI
NONCURANTI

